



## Best in Classic, la festa dei migliori



### Il popolo ha deciso

Tra le dieci categorie che rappresentano le eccellenze nel mondo delle storiche (Auto Classica, Classica di domani, Restauro, Restomod, Reloaded, Club, Evento, Gara, Collezione e Giovane Talento), le prime due sono state votate dalla giuria popolare. I lettori hanno dunque scelto come **Classica dell'anno la Lamborghini Countach 25° Anniversario**. Presentata 37 anni fa per celebrare la supercar di Sant'Agata Bolognese e realizzata in 658 esemplari, vanta numerose migliorie rispetto alla versione tradizionale. L'altra categoria votata dai lettori è stata la **Classica di domani**: in questo caso, la più gettonata è stata la **Maserati Quattroporte V8 Evoluzione**, ammiraglia sportiva firmata da Marcello Gandini.

### Giuria di qualità

La premiazione ha avuto luogo di fronte a una folta platea. Di assoluto rilievo la giuria, presieduta da Pellegrini e composta da **Monica Mailander**, presidente di Fondazione Macaluso e Vehicle Valley Piemonte, **Silvia Nicolis**, presidente del Museo Nicolis, **Valentino Balboni**, leggendario collaudatore Lamborghini, **Ronnie Kessel**, titolare della Kessel Racing, **Marco Makaus**, organizzatore di eventi e grande conoscitore di auto storiche, **Cristiano Michelotto**, esperto restauratore di auto d'epoca e **Giovanni Tombolato**, sub commissario dell'Automobile Club d'Italia.

### Star della serata

Il premio **speciale alla Carriera della redazione di Ruote classiche** è stato assegnato a **Giorgio Giugiaro**, maestro del design automobilistico italiano. Sua la firma di alcune delle vetture più iconiche del Novecento e oltre. **Fondatore della Italdesign**, ha rivoluzionato il concetto di automobile grazie a linee pulite, proporzioni razionali e un perfetto equilibrio tra estetica e funzionalità. Tra le sue creazioni più celebri, spiccano l'**Alfa Romeo Giulia Sprint GT**, la **Fiat Panda** e la **Volkswagen Golf**, oltre a innumerevoli progetti di rilievo. Con uno stile versatile capace di spaziare dal lusso alle utilitarie, Giugiaro ha segnato in modo indelebile la storia del car design internazionale. "Devo molto a voi giornalisti. Grazie a voi sono potuto crescere. **Non basta avere delle idee, ci vogliono anche persone che ti apprezzano** per la tua giovane età, per le opere con le quali speri di poter sorprendere. Non credo di avere un talento così importante, ho seguito le persone più esperte e, come tutti andiamo a scuola per



imparare, ho ascoltato questi talenti che mi hanno trasferito il loro sapere. Quando ho cominciato, il prodotto era puramente ingegneristico. L'ingegnere era anche un architetto, proveniva da un ambito di necessità e costi. Andando avanti si è capito che **questo mezzo meraviglioso poteva avere qualcosa di diverso dall'ingegnerizzazione**, che tiene conto principalmente dei costi di produzione.

Nascono quindi queste opere d'arte che hanno meravigliato il mondo. Eravamo poveri, e con poco siamo riusciti a fare delle cose interessanti dal punto di vista architettonico.

Abbiamo avuto la **necessità di trasformare in modo innovativo l'automobile** e siamo stati i precursori dei centri design avanzati" sottolineando l'importanza della connessione tra funzione e design. "Se c'è una scuola che può dare qualcosa ai giovani, è quella della razionalità: non fare vetture barocche ed eccessivamente cariche di motivi. Non siamo andati verso il buon gusto dal punto di vista razionale. Noi compriamo una vettura, bella o brutta che sia, perché in primis è il brand e la sua storia che ci soddisfano. I cinesi, che non hanno questa storia, dovranno conquistarla e la conquisteranno, perché non hanno imbarazzo di dover pensare agli altri marchi. Hanno imparato bene, sanno costruire vetture a dei costi stravolgenti. **Dobbiamo avere coraggio**: non ci sono opportunità in Italia ma la scuola italiana c'è, perché ci sono i talenti italiani" ha aggiunto.

### **Immenza 275**

Tra i momenti più emozionanti della serata, quello di sollevare il velo all'auto vincitrice della categoria **Restauro dell'anno**. La reginetta è stata una **Ferrari, la 275 GTB4** restaurata da Andrea e Davide Toni della Toni Auto di Maranello. A convincere la giuria la qualità del ripristino: ritornata a livelli eccelsi, la berlina sportiva degli anni 60 è una vera e propria icona del suo tempo grazie al V12 con quattro alberi a camme in testa, il design Pininfarina e la carrozzeria Scaglietti. Nella categoria **Restomod**, applausi per **Andrea Colombo, ceo Eccentrica Cars, e Angelo Radice, presidente Radice Group e socio di Eccentrica Cars e la loro Eccentrica Titano**, che rievoca in tutto e per tutto lo spirito Lamborghini Diablo.

### **Fascino retrò**

Grande successo anche per la **Reloaded**, categoria che ha premiato le auto appena presentate che reincarnano modelli iconici. A conquistare il premio è stata la **Renault R4**, reinterpretazione in chiave moderna della popolare utilitaria d'Oltralpe. Sul palco a ritirare il trofeo è salita Paola Repaci, communication manager di Renault Groupe Italia. Sempre nell'ambito delle Reloaded, la redazione di Ruote classiche ha assegnato il secondo premio speciale alla **Honda Prelude**, l'innovativa terza serie della coupé giapponese dotata del sistema a quattro ruote sterzanti, protagonista anche al nostro stand di Milano AutoClassica.

### **Passione per tutti**

Il **Milano Historic Cars Club & Youngtimer Club Milano** è stato il sodalizio che ha visto più espressioni favorevoli dalla giuria. Tra gli eventi, il più votato è stato il **FuoriConcorso**. La **Targa Florio Classica** è stata invece la preferita nella categoria Gare. E la **Collezione Maserati Umberto Panini**, che quest'anno ha inaugurato una nuova sede a Modena, è stata premiata come miglior museo.

